



IN AZIONE Una fase di gioco dell'incontro tra Treviso e Lovispresiano, con il portiere ospite Torresan in un intervento in acrobazia

TREVISO A FATICA SUL LOVISPRESIANO

► Il gol decisivo arriva al 23' della ripresa su azione finalizzata da Tessari dopo che i biancocelesti erano rimasti in dieci per l'espulsione di Callegaro

TREVISO 1
LOVISPRESIANO 0

Gol: st 23' Tessari

TREVISO: Tunno sv, Callegaro 5, Pegoraro 6.5, Carraro 6.5, Nichele 6, Marchiori 6.5, De Marchi 6, Tessari 6.5, Garbuio 6.5, Fuscicella 6, Guercilena 6 (st 30' Cesca 6). Allenatore: Graziano.

LOVISPRESIANO: Torresan 6.5, Conte 6, Regolini 5.5, Moino 5.5, Biasetto 6 (st 42' Sowcure sv), Vanin 6, Smeraldi 6 (st 30' De Marchi 6), Mazzariolo 5 (st 31' Da Lio 5), Zanatta 5.5, Tonetto M. 6.5 (st 40' De Prezzo sv), Matta 6 (st 39' Monaco sv). Allenatore: Nardo.

Arbitro: Albano di Venezia 6.

NOTE: Espulso: pt 43' Callegaro. Ammoniti: Garbuio, Guercilena, Moino, Nichele, Zanatta e Conte. Spettatori: 350 circa. Campo pesante.

TREVISO Il Treviso fatica più del previsto, ma alla fine coglie una vittoria meritata su un Lovispresiano molto attento. Parte bene la squadra allenata dall'ex Luca Nardo e al 7' una punizione calciata bene dentro l'area permette a Tonetto di colpire di testa, ma Tunno respinge d'istinto. Al 20' il Treviso recrimina per un fallo subito da Garbuio in piena area, ma per l'arbitro è simulazione: i dubbi rimangono. Al 30' il Treviso potrebbe passare in vantaggio, ma la conclusione di Garbuio trova Torresan attento e pronto alla respinta. Al 36' è ancora Garbuio a rendersi pericoloso: la sua zampata in piena area supera il portiere, ma è respinta dalla traversa. Al 43' il Treviso rimane in dieci uomini per l'espulsione di Callegaro. Nella ripresa, al 14', nuova traversa del Treviso, stavolta con Fuscicella, poi la difesa allontana.

Al 23', da punizione, in piena area arriva una palla a giri contati per la testa di Carraro, che salta alto e colpisce bene rimandando in panchina Cesca che era pronto ad entrare in campo. Al 35' una punizione di Cesca è respinta dal portiere, arriva Garbuio che però, clamorosamente, non trova la palla e l'azione sfuma. Al 45' cross al centro nell'area locale, ma il neoentrato Da Lio manca l'impatto con il pallone. Alla fine tutti sotto la curva "Di Maio" a prendere gli applausi degli ultras, che hanno apprezzato la determinazione dei biancocelesti.

ALLA FINE BIANCOCELESTI SOTTO LA CURVA A RICEVERE L'APPLAUSO DEI SODDISFATTI ULTRAS

"Rispetto alla precedenti prestazioni - dice Cristiano Graziano - abbiamo faticato contro i nostri avversari, ma credo che, dopo aver colpito due traverse e viste le tre parate importanti del loro portiere, nessuno possa dire nulla sulla nostra affermazione". La classifica è rimasta invariata... "Questo è il calcio, ma tutto può succedere e noi ci crediamo fino alla fine. Se poi i nostri avversari faranno un punto in più, saremo i primi a far loro i complimenti".

Soddisfatto, non per il risultato ma per la prestazione della sua squadra, anche l'allenatore ospite, Luca Nardo. "Ai miei ragazzi non posso rimproverare nulla - dice -, perché hanno dato il massimo e hanno seguito le mie indicazioni di aggredire e di non far ragionare i nostri avversari con la palla in loro possesso, vista la loro incredibile qualità".

Noventa respira, Miranese arretra

MIRANESE 1
NOVENTA 3

Gol: pt 11' Faggian, pt 31' Ferrarese, st 28' Carli, st 48' Atik

MIRANESE: Cestaro 5.5, Zamengo 6.5, De Rossi 6.5, Macolino 5.5 (st 1' Kumar 6.5), Franchin 6 (st 25' Pasquali 6), Fabbrì 6, Canaj 6.5, Cacco 6.5, Faggian 6.5, Lebrini 6, Martignon 5.5 (st 13' Targheta 6). Allenatore: D'Este.

NOVENTA: Berto 6, Vio 5.5 (st 31' Sprezzola 6), Tonetto 6.5, Franzin 6, Guerra A. 6.5, Soriani 6 (st 39' Lovato sv), Carli 6.5, Daupi 5.5 (st 21' Guerra G. 6), Biondo 6.5, Ferrarese 7 (st 43' Atik 6.5), Rusalen 6 (st 10' Pietropoli 6). Allenatore: Zanforlin.

Arbitro: Atanasov di Este 5.

NOTE: Ammoniti: Cacco, Faggian, Lebrini, Franzin, Guerra A. e Daupi. Angoli: 8-1. Recuperi: pt 1', st 5'. Spettatori: 130 circa.

MIRANESE Vittoria preziosa per il Noventa, che al termine di una partita vivace e divertente, sbanca il "Comunale" di Mirano per 1-3 e si allontana dalla zona calda. Al contrario, brutta battuta d'arresto per la Miranese, che viene punita oltre i propri demeriti e si allontana dalla zona playoff. Avvio di partita scoppietante, con gli ospiti che già al 1' hanno una clamorosa chance con Ferrarese, che su un lancio dalle retrovie scatta probabilmente un po' oltre la linea del fuorigioco, si presenta solo davanti a Cestaro ma gli calcia addosso. Al 4' la Miranese risponde con un colpo di testa di Franchini su calcio piazzato che viene sfiorato con le dita da Berto e si stampa poi sulla traversa. Dopodiché, i locali prendono il comando delle operazioni e trovano il vantaggio all'11' con Fag-

gian, che raccoglie un cross al bacio di Lebrini dalla sinistra e batte Berto con un'incornata perfetta. Dopo lo svantaggio, gli ospiti prendono progressivamente campo, ma non riescono a creare occasioni pericolose. Il pareggio giunge però al 31' con una punizione dal limite di Ferrarese, che scavalca la barriera, rimbalza davanti a Cestaro e termina in rete. Nella ripresa, sono i padroni di casa a partire più convinti, e nel primo quarto d'ora si rendono pericolosi dalle parti di Berto con un colpo di testa di Targheta di poco alto e con una punizio-

APRE FAGGIAN, MA POI FERRARESE, CARLI E ATIK FIRMANO LA VITTORIOSA RIMONTA

ne a giro di Canaj deviata in corner dal portiere ospite. Al 22', clamorosa palla gol per Lebrini, che dopo un batti e ribatti in area calcia a botta sicura, ma trova la deviazione di piede in angolo di Berto. Ma nel momento migliore della Miranese, è il Noventa a trovare il vantaggio al 28': bello scambio Pietropoli-Ferrarese, con quest'ultimo che sulla fascia destra salta il diretto marcatore con un doppio passo e mette in mezzo un cross rasoterra per l'accorrente Carli, che deve solo spingere in rete. I locali non ci stanno e assaltano l'area del Noventa, pur non riuscendo a trovare lo spunto vincente. Anzi, al 48', Atik (da poco subentrato a Ferrarese) viene lanciato in contropiede, salta Cestaro e deposita in porta il pallone dell'1-3 che chiude definitivamente i conti.

Lorenzo Bondesan

Caorle tris col Caerano torna a vincere in casa

CAORLE LA SALUTE 3
CAERANO 0

Gol: pt 6' Benedet, pt 36' Cagiano, st 44' Zuccon

CAORLE LA SALUTE: Bavina 5.5, Rubin 6.5, Chiumento 6 (st 43' Bergamo sv), Marsonetto 6.5, Teso 6.5, Zanone 7, Cester 6 (st 21' Zuccon 6.5), Benedet 7, Cagiano 7 (st 15' Striato 6), Cima 7.5, Milanese 6.5. All.: Carraro.

CAERANO: Girolami 5, Fiorin 5.5 (pt 27' Martinelli 6) (st 29' Vayseli 6), Gallina M. 5 (st 28' Celato 6), Bolzonello 5.5, Bertapelle 5.5, Cresce 5.5, Muraador 6, Adami 5.5 (st 10' Civiero 6), Gobbato 6.5, Bresolin 5.5 (st 10' Andrihetti 6), De Col 5.5. All.: Volpato.

Arbitro: Paulo Ndoja 6.5.

NOTE: Esp.: st 13' Bavina e st 25' Girolami (prot.). Amm.: Bertapelle, Bolzonello e Rubin. Ang.: 2-6. Rec.: st 6'.

SAN STINO DI LIVENZA Con una prestazione di spessore, il Caorle La Salute ritorna al successo davanti al proprio pubblico al cospetto di un Caerano sempre più a rischio playoff. Vittoria dedicata al presidente Favaro, colpito da

un grave lutto familiare, e messa in cassaforte già in un primo tempo giocato con grande intensità. Vantaggio già al 6' con una perfetta incornata di Benedet su cross dell'incontenibile Cima e raddoppio al 36', quando stavolta è Cagiano, sempre imbeccato da Cima, ad infilare da pochi passi a porta vuota. Nel mezzo, sempre e solo Caorle La Salute, Caerano quasi intimidito. Ripresa più equilibrata. I trevigiani provano a riaprire il match, ma "ottengono" solo l'espulsione del portiere Bavina, il quale è costretto a travolgere al limite dell'area Gobbato, lanciato a rete. L'inferiorità numerica porta i locali ad abbassare notevolmente il proprio baricentro, lasciando troppo campo agli ospiti che sfiorano la marcatura al 22' con Gallina. Col passare dei minuti l'intraprendenza trevigiana si affievolisce. Si fa espellere al 25' per proteste anche Girolami ed il Caorle La Salute chiude definitivamente i conti allo scadere con una conclusione al volo di Zuccon su altro assist di Cima.

A.R.

San Gaetano ko, il Porto centra la quota salvezza

PORTOGRUARO 1
SAN GAETANO 0

Gol: st 33' Mazzarella

PORTOGRUARO: Verri 6, Mannino 6, Viel 6, Daneluzzi 6, Dei Rossi 6, D'Odo-rico 6, Cervesato 6.5 (st 32' Mazzarella 6.5), Trevisiol 6, Tonon 6 (st 38' Vazzoler 6), Barbini sv (pt 22' Gaiarin 6), Buriola 6.5 (st 25' Franzago 6). Allenatore: Gava (Rollo).

SAN GAETANO: Berti 6, Baseggio M. 5.5, Sottana 6, Rizzardo 6.5, Filippetto 6.5, Bressan 6, Casanova 6.5, Marinello 6.5, Merlo 5.5 (st 24' Bugari 5.5), Michielin 5.5, Baseggio F. 5.5. Allenatore: Carretta.

Arbitro: Simeoni di Conegliano 6.5.

NOTE: Ammoniti: Verri, Dei Rossi, Trevisiol, Filippetto, Marinello e F. Baseggio. Angoli: 6-0. Recupero: pt 1', st 3'.

PORTOGRUARO Il Portogruaro batte di misura il San Gaetano potendo così festeggiare il raggiungimento della quota salvezza lasciando sul fondo della classifica i trevigiani, che sul rettangolo di gioco del "Mecchia" non sono

comunque dispiaciuti sul piano della qualità della manovra espressa. I granata, invece, si sono affidati soprattutto alle individualità, mentre la prestazione di squadra si è rivelata alquanto sottotono. Ciò nonostante non hanno rubato nulla, perché a conti fatti, se è vero che è mancata la fluidità delle trame ordite, d'altra parte le occasioni migliori costruite nei 90' sono tutte di marca locale. Come al 26', quando il tentativo a colpo sicuro di Tonon viene spazzato proprio sulla linea di porta da Filippetto, innescando lì davanti una carambola che vede Cervesato e ancora Tonon concludere sul portiere a terra. Il San Gaetano via via acquista fiducia, ma il volume di gioco prodotto non trova sbocchi. Il Porto cresce nella ripresa sotto il profilo dell'intensità. La qualità dei singoli ha il sopravvento e, al 33', complice un errato disimpegno difensivo di Baseggio, il neoentrato Mazzarella si impossessa della sfera, la controlla e fulmina Berti.

Andrea Ruzza

Anche il "fanalino" Loreo passa sul campo del Dolo

DOLO 0
LOREO 2

Gol: pt 36' Fiore, st 17' Neodo

DOLO: Maggio 6, Natin 5.5 (st 1' Zabeo 5.5), Lazzarin 5.5, Stefanello 5.5, Zuanti 5, Polato 5, Panizzolo 5.5 (st 32' Rigato sv), Eulogi 5.5 (st 13' Rossi 5.5), Monetti 5, Pittaro 6, Fulchignoni 5 (st 36' Spiandorello sv). Allenatore: Pistolato.

LOREO: D'Ambrosio 6.5, Crepaldi 6.5, Cisotto 6, Padovan 6.5, Berti 6, Penzo 6, Neodo 7, Fiore 7, Boscolo 6.5 (st 39' Ruocco sv), Pittaluga 6.5, Calzavara 6. Allenatore: Raimondi.

Arbitro: Poli di Verona 6.

NOTE: Angoli: 7-8 in favore del Loreo (3-6 nel primo tempo). Ammoniti: Cisotto e Rossi. Recupero: pt 0', st 2'.

DOLO Un Dolo all'apparenza in caduta libera, dopo il ko di misura di domenica scorsa in casa contro l'Albignasego, esce sconfitto dal "Walter Martire" anche per mano del Loreo, "fanalino

di coda" del girone. A mister Pistolato preme innanzitutto non prenderle, sposta davanti alla difesa Stefanello, avanza Pittaro a ridosso delle punte Monetti e Fulchignoni, ma non basta: il 4-4-2 ospite, dopo l'iniziale fase di studio, prima mette in difficoltà i biancogranata, poi passa approfittando delle distrazioni dolesi ed infine ha gioco facile nel contenere il forcing disperato e disordinato del Dolo. Dopo un avvio equilibrato, è il Loreo a passare in vantaggio al 36': Neodo calcia a sorpresa dal limite, Maggio respinge lungo, la palla torna in possesso di Fiore, che da una ventina di metri spara a mezza altezza trovando lo spiraglio giusto alla destra di Maggio. Il Dolo accusa il colpo, sbanda, e nella ripresa, dopo aver sfiorato il pari al 77' con Fulchignoni, incassa il raddoppio ospite al 17': Neodo sfrutta un'indecisione locale e si incunea per vie centrali, salta Zuanti, entra in area e realizza. Il Loreo esulta, per il Dolo è notte fonda.

Alessandro Ovizach